

Elementi essenziali del progetto

CULTURAL EXPO

Settore e area di intervento

Educazione e promozione culturale – Interventi di animazione nel territorio

Descrizione dell'area di intervento

Le azioni di animazione culturale favoriscono un clima culturale in cui è possibile generare una micro-rete sociale che si fa carico dell'umanizzazione del territorio e del sostegno alle situazioni umane che insistono nello stesso. Animazione quindi fatta da progettualità ed intraprendenze nuove per avviare micro-azioni che certo non sciolgono i problemi, ma configurano una progettazione partecipata che mira ad intensificare una nuova produzione culturale ancorata alle esperienze concrete promosse, aprendo ad apprendimenti collettivi. L'animazione culturale nel territorio può essere uno strumento che lancia l'idea di apprendimenti personali e collettivi di nuove conoscenze e competenze per agire e pensare una diversa cultura del convivere, del relazionarsi e aggregarsi, in special modo in alcuni spazi cittadini. Per diventare dei cittadini concretamente attivi nelle nostre città è necessario imparare ad uscire da quelle che possono essere le presunzioni, i pregiudizi ed entrare in un'ottica di cooperazione con le istituzioni stesse. È importante considerare il mondo in cui si vive un sistema in continuo cambiamento e quindi avvertire ancora di più il valore del proprio protagonismo, come possibilità concreta di dare la giusta direzione a tale cambiamento, promuovendo e tutelando i diritti dei cittadini, in un movimento di partecipazione civica e cittadinanza attiva.

La cittadinanza può essere vista come uno status del cittadino, ma anche come un rapporto giuridico tra cittadino e stato. Il concetto di cittadinanza si ricollega alla titolarità di determinati diritti, detti appunto diritti di cittadinanza, enunciati nelle costituzioni e nelle dichiarazioni dei diritti e che si distinguono in diritti civili, diritti politici e diritti sociali, nel rispetto per le persone in condizione di disagio/ difficoltà fisiche, psichiche e sociali, con l'obiettivo di garantirne il pieno diritto di cittadinanza attraverso la tutela della dignità, la creazione di condizioni di pari opportunità e di non discriminazione, lo sviluppo dell'autonomia e dell'autodeterminazione, la difesa del diritto allo studio. Il termine cittadinanza esprime un vincolo, che è anche un diritto di appartenenza a una città o a uno stato da parte di un individuo, nativo o naturalizzato, detto cittadino. La cittadinanza attiva è la capacità dei cittadini di organizzarsi in modo multiforme, di mobilitare risorse umane, tecniche e finanziarie, di agire con modalità e strategie differenziate per tutelare diritti, esercitando poteri e responsabilità volti alla cura e allo sviluppo dei beni comuni. La comunità risulta essere attiva quando, attraverso le proprie risorse formali ed informali, offre risposte assistenziali, quando partecipa a processi d'inserimento ed integrazione sociale, rendendo la persona più autonoma e capace di ricrearsi proprie reti sociali, quando incentiva



l'assistenza informale, quando consente al cittadino di aumentare il proprio potere e l'autonomia nel decidere cosa fare o cosa scegliere per il proprio bene e per incrementare la propria qualità di vita, quando è in grado di far capire che esistono modi diversi di interpretare un dato problema e di intervenire su di esso. La parola chiave condivisione non si limita alla sfera degli interessi, ma occorre che si estenda a un insieme di valori. Favorire la consapevolezza di valori condivisi, lavorare perché l'azione comune non prescindere da essi, laddove prima ancora di essere un esercizio politico, si configura come un fatto eminentemente educativo. Il significato di cittadinanza ha un valore aggiunto che risiede sicuramente nei termini di cittadinanza attiva e solidale.

Per Attiva si intende un voler prendere parte concretamente all'azione civica nelle sue molteplici forme, per Solidale si intende invece avere un occhio attento e pronto verso chi, per vari motivi si sente fuori, non integrato, non coinvolto nella vita pubblica. L'umano va ampliato sia nella direzione del vissuto esistenziale che della relazione interpersonale, sviluppando ed infondendo rispetto per i diritti umani, cultura della legalità, sviluppo equo e sostenibile, interculturalità, che insieme costituiscono il quadro valoriale di riferimento per nuove relazioni di comunità, ai vari livelli, per una convivenza civile non segnata dal degrado, dalla paura, dall'esclusione. Bisogna riscoprire il valore del bene comune da costruire insieme, della cittadinanza attiva, del sapersi assumere le responsabilità, della partecipazione alla vita sociale, culturale, politica. Ad ognuno, per la sua parte, compete l'esercizio del potere, come possibilità e capacità di poter essere e poter fare il cittadino, di intervenire sulle decisioni, di prendersi cura della comunità.

La tutela del bene comune locale è legata anche al centro storico, inteso come cuore delle tradizioni locali, che hanno bisogno, vivendo noi in una società frenetica e meno attenta all'ambiente culturale, sociale e fisico, di una maggiore attenzione e cura, per tutelarne la loro esistenza ed il ricordo legato ad esse. Purtroppo i giovani, soprattutto quelli che vivono in piccole realtà, si dimostrano disinteressati alla cultura locale e alla valorizzazione della stessa (difatti circa il 60% dei giovani italiani dichiara di conoscere solo in maniera superficiale le tradizioni ed il folklore locale e soprattutto il 28% di essi non le riconosce come proprie). Per tale motivo risulta necessario sensibilizzare i giovani alla "presa in carico" del patrimonio culturale, storico e artistico, ampliare la consapevolezza intorno alle tematiche legate alla cultura locale e integrare conoscenze teoriche con una esperienza pratica altamente formativa.

Obiettivi del progetto

Obiettivo Generale

Potenziare gli interventi di animazione culturale, socio-educativi verso la popolazione, concentrando in particolare l'attenzione sui minori e sui giovani.

Obiettivo specifico 1: Migliorare gli interventi di animazione territoriale per la cittadinanza

Benefici

Tale obiettivo è connesso al bisogno di sopperire all'inadeguatezza dei servizi di animazione



territoriale rivolti alla popolazione e di raggiungere una conoscenza sempre maggiore e approfondita del territorio e delle persone che lo abitano, riconoscendone i pregi e prendendo coscienza delle problematiche che lo interessano

Obiettivo specifico 2: Promuovere iniziative e attività culturali, di socializzazione ed educative verso i minori e i giovani e incentivare il loro protagonismo

Benefici

Proponendo attività culturali si vuole invogliare i giovani ad essere cittadini attivi all'interno della propria comunità. La possibilità di avvicinare i giovani alle tematiche di progetto, ha la duplice finalità di dare loro la possibilità di "partecipare attivamente" al cambiamento e al contempo permettere alla struttura pubblica di introdurre prassi e linguaggi innovativi e più vicini alla cultura giovanile (arricchire e arricchirsi di esperienze).

Tabella di sintesi degli indicatori

Indicatore	Situazione di partenza	Situazione di arrivo
N. di attività di animazione sul territorio;	1/anno	2/anno
N. di attività di valorizzazione del territorio;	1/anno	2/anno
% di giovani 12-14 che partecipano alle iniziative sul territorio;	10%	+20%
% di giovani 15-30 che partecipano alle iniziative sul territorio.	40%	+ 20%
% popolazione residente che partecipa ad attività di animazione territoriale	15%	+10%

Tabella di sintesi dei bisogni ed i relativi obiettivi

Bisogni	Obiettivo
Inadeguati servizi di animazione territoriale rivolti alla popolazione	Migliorare gli interventi di animazione territoriale per la cittadinanza
Carenza di iniziative di socializzazione e culturali rivolte ai minori e ai giovani	Promuovere iniziative e attività culturali, di socializzazione ed educative verso i minori e i giovani e incentivare il loro protagonismo

Attività d'impiego dei volontari

Obiettivo specifico 1: Migliorare gli interventi di animazione territoriale per la cittadinanza

Azione A: Promozione culturale

Attività A1: Mostra culturale

- Collaborazione alla riunione di concertazione;
- Partecipazione nella raccolta materiale attuale e storico del territorio;
- Supporto nell'analisi della documentazione raccolta;
- Sostegno nella scelta dei contenuti per la mostra;
- Affiancamento nella promozione web ed esterna;
- Partecipazione nell'allestimento mostra;
- Supporto nella realizzazione mostra.
- Cooperazione nel momento di confronto tra passato e futuro.

Attività A2: Attività socio-culturali

- Collaborazione alla riunione di concertazione;
- Supporto nella calendarizzazione delle attività;
- Cooperazione nell'individuazione della sede;
- Sostegno nella promozione web ed esterna;
- Partecipazione nell'organizzazione di un cineforum;
- Partecipazione nell'organizzazione di gite turistiche sul territorio;
- Affiancamento nella realizzazione del cineforum;
- Assistenza nel dibattito post cineforum;
- Partecipazione nella realizzazione gite turistiche sul territorio.

Obiettivo specifico 2: Promuovere iniziative e attività culturali, di socializzazione ed educative verso i minori e i giovani e incentivare il loro protagonismo

Azione B: Educazione e protagonismo giovanile

Attività B1: Murales e decoro

- Assistenza nell'elaborazione di una proposta di laboratorio;
- Collaborazione nel contatto con la scuola secondaria di secondo grado;
- Supporto nell'individuazione associazioni e soggetti pubblici e privati da attivare e coinvolgere;
- Cooperazione nella pianificazione delle giornate di incontri;
- Affiancamento nell'organizzazione laboratorio di conoscenza e alla pratica dei linguaggi artistici contemporanei;
- Cooperazione nell'organizzazione laboratorio di tecniche pittoriche e progettuali;
- Partecipazione nella pubblicizzazione dei laboratori;



- Partecipazione nella realizzazione dei laboratori;
- Assistenza nell'esecuzione del murales sulla parete dell'edificio scolastico;
- Supporto nella sintesi e approfondimento dei laboratori;

Attività B2: Aperitivo letterario

- Partecipazione nella riunione di concertazione;
- Affiancamento nella calendarizzazione delle attività;
- Cooperazione nell'individuazione della sede;
- Affiancamento nella richiesta donazioni libri;
- Partecipazione nella promozione web;
- Partecipazione nella realizzazione aperitivo letterario;
- Collaborazione nell'organizzazione gruppi di lavoro;
- Sostegno nelle attività per acquisire competenze linguistiche;
- Affiancamento nella scrittura narrativa autobiografica;
- Assistenza nel role-play sui testi letti;
- Partecipazione nella sintesi finale degli incontri.

Criteri di selezione

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. 008b/12

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato ad Ottobre 2015 e approvato dall'UNSC con decreto n.576/2015 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);

Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo	MAX 50 PUNTI
Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI



Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI
ESPERIENZE	
Precedenti esperienze di volontariato max 30 punti	
L'esperienza di attività di volontariato costituisce un titolo di valutazione.	
Sono valutate le esperienze per mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg; il periodo massimo valutabile è di 12 mesi <i>per ogni singola tipologia di esperienza svolta</i> .	
Le esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo previsto.	
ITEM	PUNTEGGIO
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto <i>nello stesso settore</i>	<i>1 punto</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato nello stesso settore del progetto presso Ente diverso da quello che realizza il progetto	<i>0,75 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso lo stesso Ente che realizza il progetto ma in settore diverso	<i>0,50 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Precedenti esperienze di volontariato presso Enti diversi da quello che realizza il progetto <i>ed in settori diversi</i>	<i>0,25 punti</i> <i>(per mese o fraz. ≥15gg)</i>
Esperienze aggiuntive non valutate in precedenza: max 4 punti	
Si tratta di esperienze diverse da quelle valutate al punto precedente (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.).	
L'esperienze sono cumulabili fino al raggiungimento del punteggio massimo	



previsto.

ITEM	PUNTEGGIO
Esperienze di durata superiore od uguale a 12 mesi	4 punti
Esperienze di durata inferiore ad un anno	2 punti

TITOLI DI STUDIO

Titoli di studio: max 8 punti

Sono valutabili i titoli rilasciati da scuole, istituti, università dello Stato o da esso legalmente riconosciuti. Viene valutato solo il titolo più elevato.

ITEM	PUNTEGGIO
Laurea (magistrale, specialistica, vecchio ordinamento)	8 punti
Laurea triennale	7 punti
Diploma scuola superiore	6 punti
Per ogni anno di scuola media superiore concluso (max 1 punto/anno 4 punti)	

Titoli di studio max 4 punti professionali:

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti accreditati (valutare solo il titolo più elevato).

ITEM	PUNTEGGIO
Titolo completo	4 punti
Titolo non completo	2 punti

N.B.: in caso di qualifica professionale afferente il triennio della scuola media superiore, essa non verrà valutata se è presente il diploma; in caso contrario il titolo viene riportato solo in questa sezione e non anche nella precedente



ALTRE CONOSCENZE

Altre conoscenze in possesso del max 4 punti giovane

Si valutano le conoscenze dichiarate e/o certificate riportate dal giovane (es. specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, conoscenza del computer). Per ogni conoscenza riportata è attribuito 1 punto fino ad un massimo di 4 punti

ITEM	PUNTEGGIO
Attestato o autocertificati	1 <i>punto/conoscenza</i>

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito sui seguenti argomenti:

1. Il servizio civile nazionale
2. Il progetto
3. Le pregresse esperienze sotto l'aspetto qualitativo (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non)
4. La motivazione e l'idoneità del candidato al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini.

COLLOQUIO

MAX 60 PUNTI

La somma di tutti i punteggi assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio

REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE

Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.



Condizioni di servizio ed aspetti organizzativi

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

- Realizzazione (eventuale) delle attività previste dal progetto anche in giorni festivi e prefestivi, coerentemente con le necessità progettuali
- Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari
- Disponibilità alla fruizione dei giorni di permesso previsti in concomitanza della chiusura della sede di servizio (chiusure estive e festive)
- Partecipazione a momenti di verifica e monitoraggio
- Frequenza di corsi, di seminari e ogni altro momento di incontro e confronto utile ai fini del progetto e della formazione dei volontari coinvolti, anche nei giorni festivi, organizzati anche dagli enti partner del progetto
- Disponibilità ad effettuare il servizio al di fuori della sede entro il massimo di 30 gg previsti
- Osservanza della riservatezza dell'ente e della privacy di tutte le figure coinvolte nella realizzazione del progetto
- Disponibilità ad utilizzare i veicoli messi a disposizione dell'Ente.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali.

E' titolo di maggior gradimento:

- diploma di scuola media superiore;
- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;
- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;
- buona conoscenza di una lingua straniera;
- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo;
- capacità relazionali e dialogiche;
- studi universitari attinenti;
- buone capacità di analisi.



Sedi di svolgimento e posti disponibili

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

12

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

12

Numero posti con solo vitto:

0

N.	Sede di attuazione del Progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede
1	COMUNE DI EBOLI COMPLESSO SAN FRANCESCO	EBOLI (SA)	PIAZZA SAN FRANCESCO SNC 84025 (PIANO:0, INTERNO:1)	132725	6
2	COMUNE DI EBOLI COMPLESSO SAN FRANCESCO 2	EBOLI (SA)	PIAZZA SAN FRANCESCO SNC 84025 (PIANO:1, INTERNO:2)	132726	6

Caratteristiche conoscenze acquisibili

Eventuali crediti formativi riconosciuti: NO

Eventuali tirocini riconosciuti: NO

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:

- **competenze tecniche** (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il *learning by doing* accanto agli Olp e al personale professionale): supporto alle relazioni sociali, organizzazione logistica, segreteria tecnica, ideazione e realizzazione grafica e testuale di testi informativi, uso di strumentazioni tecniche, riconoscimento delle emergenze, valutazioni tecniche;
- **competenze cognitive** (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (problem solving), team



working;

- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

L'ente proponente il progetto riconosce e attesta le competenze acquisite.

Formazione specifica dei volontari

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: il patrimonio artistico e culturale dei borghi;

Modulo II: I giovani e il folklore: rispolveriamo le tradizioni locali;

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36).

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011).

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videotermiale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati



Corso e-learning:

Modulo I: Evoluzione ed articolazione dei servizi

- Normativa vigente in materia di tutela del patrimonio artistico e culturale (rifD.Lvo 42/2004);
- Contesto storico di riferimento (geografico, civico, sociale);

Modulo II: Modalità di comunicazione

- La progettazione e la realizzazione di eventi culturali
- Tecnologie Informatiche per i beni culturali
- La comunicazione digitale dei siti web nelle pubbliche amministrazioni; il web 2.0, i social media e le modalità di comunicazione partecipate
- Innovazione digitale

Modulo III: Il patrimonio artistico e culturale

- Tutela del patrimonio artistico e storico
- Beni culturali e marketing
- Analisi territoriale del patrimonio artistico

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.